

U.O.C. di Medicina Nucleare
Direttore: Dr. Giorgio Restifo Pecorella

INFORMATIVA PER LA TOMOSCINTIGRAFIA PET-CT con ^{18}F -Colina

Informativa

La PET/TC è una procedura diagnostica di Medicina Nucleare che si avvale di due diverse tomografie del corpo o di un distretto anatomico, acquisite in rapida successione da una singola apparecchiatura (definita per l'appunto "ibrida") che consente quindi di combinare l'informazione funzionale ottenuta mediante somministrazione di un radiofarmaco c.d. "positrone emittente" (da cui il termine Positron Emission Tomography, abbreviato in PET) con le immagini morfologiche (mappa anatomica) derivanti da una Tomografia Computerizzata (TC) con protocollo "a bassa dose" di radiazioni e senza mezzo di contrasto.

A cosa serve?

L'esame tomografico con ^{18}F -Fluorometilcolina è indicato nello studio dell'adenocarcinoma della prostata dopo la diagnosi per valutarne l'estensione (nelle classi di pazienti definiti a "rischio alto o intermedio") nonché a trattamenti conclusi (od ancora in corso) - nel caso si verifichi anomalo incremento della concentrazione sierica del PSA (Antigene Prostatico Specifico) - per individuare recidive locali di malattia od eventuali metastasi (regionali e/o a distanza).

Altre indicazioni meno frequenti: studio del carcinoma epatico ben differenziato ed individuazione pre-operatoria di adenomi delle ghiandole paratiroidi (in caso di iperparatiroidismo primitivo accertato da trattare chirurgicamente, dopo una diagnostica per immagini di primo livello negativa o inconclusiva).

Referto cartaceo e supporto digitale dell'intero esame saranno utilizzati dal Medico che lo ha prescritto per meglio pianificare l'iter diagnostico-terapeutico.

Controindicazioni

Il radiofarmaco utilizzato (^{18}F -Fluorocolina) non provoca effetti collaterali né reazioni allergiche e non consiste in un mezzo di contrasto.

Claustrofobia e/o incapacità di rimanere distesi sul lettino possono essere anch'essi una controindicazione.

Per le donne in età fertile (candidate all'esame per indicazioni diverse dal Carcinoma della Prostata)

La somministrazione del radiofarmaco è controindicata in caso di gravidanza in atto o presunta in ragione dell'irradiazione all'embrione/feto: pertanto, nel sospetto od eventualità di tale stato, se ne dovrà fornire immediata comunicazione al Medico Nucleare che valuterà se l'indagine possa essere differita e le possibili opzioni alternative (altre procedure diagnostiche che comportino minore o nulla esposizione a radiazioni ionizzanti).

Precauzioni particolari vanno adottate anche in corso di allattamento al seno: anche in tal caso spetterà allo Specialista Medico Nucleare fornire indicazioni sull'eventuale periodo di sospensione.

Le informazioni di Radioprotezione sono fornite in ottemperanza al DLgs 101/2020 che disciplina le norme fondamentali di sicurezza contro i pericoli derivanti dalle esposizioni a radiazioni ionizzanti in ambito medico.

Preparazione all'esame

Per sottoporsi alla PET/TC con ^{18}F -Colina è necessario presentarsi a digiuno da almeno 4 ore, ben idratati (assumere almeno 1 litro di acqua nelle ore che precedono l'appuntamento) e si può urinare liberamente; al fine di ridurre l'esposizione della vescica alle radiazioni, i pazienti saranno incoraggiati a bere ed a vuotare la vescica sia prima che dopo l'esame. Per evitare eccessiva fissazione del radiofarmaco nei

muscoli, si raccomanda di astenersi da ogni attività fisica intensa per almeno le 24 ore precedenti la scansione PET e di rimanere a riposo durante le fasi della procedura.

Non è necessaria la sospensione dei farmaci abitualmente assunti.

Si raccomanda infine di esibire la documentazione clinica in proprio possesso (lettera/e di dimissione, visite specialistiche, esami di laboratorio e strumentali (radiologici e ddi Medicina Nucleare)).

Modalità di esecuzione

La procedura comporta esposizione a radiazioni ionizzanti e pertanto necessita di valutazione preventiva che la giustifichi, curata dallo Specialista di Medicina Nucleare nel corso della Visita preliminare.

Il radiofarmaco sarà somministrato per via endovenosa: in base alle indicazioni, tale procedura può essere condotta in apposita saletta predisposta allo scopo o sul lettino stesso del Tomografo qualora si debba procedere ad un'acquisizione contestuale delle immagini (rilevazione "precocce", limitata alla regione di maggior interesse: ad. es. la pelvi per i tumori prostatici, il collo per lo studio delle paratiroidi).

Lo studio prevede in ogni caso una rilevazione "Total Body" (estesa dal cranio alla radice della cosce: durata approssimativa di circa 20 minuti) da condurre a circa 1 ora di distanza dalla somministrazione.

Durante l'acquisizione dell'esame il paziente rimarrà da solo/a nella sala diagnostica ma in costante e stretto monitoraggio audio-visivo (tramite microfoni e telecamere) con il personale, pronto ad intervenire in caso di necessità. Al termine dell'acquisizione è prevista una breve attesa in una saletta per consentire la verifica delle scansioni ricostruite da parte del Medico Nucleare: quest'ultimo potrà eventualmente richiedere opportune rilevazioni di controllo su specifiche zone del corpo risultate non ben valutabili.

La permanenza nel reparto di Medicina Nucleare, dal momento dell'accettazione sino al termine della procedura, si protrae di norma per 2 ore circa (a meno di eventuali contrattempi, urgenze etc).

A parte l'immobilità ed il massimo rilassamento possibile da mantenere durante l'acquisizione delle immagini (necessari ad ottenere l'ottimale fusione delle scansioni funzionali della PET e morfologiche della TC low-dose) non viene richiesta altra collaborazione in quanto la procedura non comporta sensazioni particolari e di alcun genere (ad es. dolori, rumori fastidiosi, sbalzi di temperatura, ecc..).

Comportamenti successivi alla prestazione

Al termine dell'esame, si potranno riprendere le consuete attività quotidiane senza particolari restrizioni (ad es. guidare la macchina, andare al lavoro, ecc..) con l'unica raccomandazione di evitare contatti stretti e prolungati con bambini piccoli e donne in gravidanza per il resto della giornata.

Si raccomanda di posticipare eventuali altre indagini diagnostiche e/o di laboratorio (es. TC con o senza mezzo di contrasto, Risonanza Magnetica, prelievi di sangue, raccolta urine etc.) al giorno successivo a meno di esplicita approvazione del Medico Nucleare per motivi di urgenza e/o indifferibilità (ad es. procedure di Chirurgia Radioguidata già pianificate).

Per **ulteriori informazioni** ci si può rivolgere direttamente o per via telefonica alla Segreteria di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera "Grande Ospedale Metropolitano Bianchi, Melacrino, Morelli" di Reggio Calabria (c/o presidio Ospedaliero Melacrino) nell'orario di ricevimento (dal Lunedì al Venerdì: ore 11:00 - 13:00) o tramite posta elettronica.

Riferimenti da contattare

All'Unità Operativa di Medicina Nucleare afferiscono diverse figure professionali:

- Medici specialisti autorizzati all'uso di materiale radioattivo;
- Tecnici di Medicina Nucleare (TSRM) istruiti sulle procedure di esame;
- Fisici esperti nelle tecnologie di Medicina Nucleare e Radioprotezione;
- Radiochimici qualificati che sovrintendono alla preparazione dei radiofarmaci.
- Infermieri professionali che assistono i pazienti in caso di necessità.

Questi Professionisti lavorano insieme per dare più accurate informazioni possibili a Voi e al Vostro Medico e saranno disponibili per qualsiasi necessità.

Recapiti

Telefono: [0965-397204](tel:0965-397204)

e-mail: medicina.nucleare@ospedalerc.it